

## FONDI CONTRATTUALI

# Trattative integrative aziendali obbligatorie, ma con conoscenza analitica dei dati per la gestione dei fondi

Mauro Gnaccarini\*

*Opportuna costituzione in mora e tavole per la richiesta dei dati necessari*

Nel corso dell'ultimo congresso nazionale del SIVeMP, in apposita sessione di approfondimento tematico, è stato affrontato il tema della corretta gestione dei fondi contrattuali da parte delle aziende sanitarie nell'ormai lunghissimo periodo decorso dall'ultimo rinnovo di parte economica avvenuto con CCNL 2008-2009 del 6/5/2010. In quella sede sono state proposte alcune tabelle e ne è stato sinteticamente spiegato il possibile utilizzo al fine di acquisire tutti i dati con i quali poter verificare la succitata gestione dei fondi. Le tabelle sono state poi oggetto di ulteriore implementazione in modo che possano essere meglio adattate alle diverse situazioni aziendali. Vengono perciò nuovamente pubblicate, con alcune sintetiche annotazioni per una migliore comprensione circa il loro possibile utilizzo, ritenendo che le citate verifiche siano divenute ormai imprescindibili, sia in assenza di un nuovo CCNL, sia in previsione della possibile sottoscrizione di un nuovo CCNL, per le rilevanti ragioni che sotto si espongono. Su questa rivista è stato richiamato più volte l'*iter* normativo che ha impedito, ormai da un decennio (vd. seguito), la normale dinamica retributiva, in specie quella dei dirigenti medici e veterinari del SSN, non solo in relazione al man-

cato rinnovo del contratto nazionale di categoria, ma anche, e in particolare, a causa degli impedimenti che il legislatore ha frapposto pure all'ordinario utilizzo dei fondi contrattuali, nonostante che gli stessi fossero stati già finanziati e la loro possibile implementazione non gravasse su nuovi oneri da porre a bilancio. Si fa riferimento alla previsione contrattuale che consentiva e consente ancora l'implementazione del fondo di posizione mediante l'acquisizione al medesimo degli importi ivi previsti della retribuzione individuale di anzianità (RIA) dei dirigenti cd. "cessati" (i dirigenti medici e veterinari che andavano e andranno in quiescenza); un meccanismo contrattualmente definito e finalizzato a implementare quote di premialità (avanzamenti di carriera in termini di posizioni e correlate retribuzioni variabili) capaci di migliorare i servizi resi e rendere più efficienti ed efficaci le azioni di sanità pubblica e in definitiva il SSN stesso. Il legislatore ha invece disposto - inizialmente con il D.L. 31/5/2010 n.78 (conv. L.122/2010) e infine con il D.lgs. 25/5/2017 n. 75 (cd. Decreto Madia) - un tetto invalicabile all'ammontare dei fondi la cui conseguenza è stata, ed è tuttora, il sostanziale e soprattutto sostanzioso recupero delle "RIA dei cessati" a bilancio aziendale, non già e nemmeno quale risorsa da rein-

vestire nel miglioramento delle aziende sanitarie, ma quale risparmio in definitiva da riportarsi al bilancio statale; il quale ha potuto così acquisire nel decennio passato ben oltre 2 miliardi di euro; e ulteriori 2 miliardi di euro circa potrà acquisire anche nei prossimi 8-10 anni a invarianza della normativa vigente. In definitiva si è trattato, e si tratta, per lo Stato, di utilizzare parte delle retribuzioni già contrattualmente stabilite per esercitare un prelievo “modello bancomat” sulle stesse, ai danni dei professionisti che hanno invece e nonostante tutto consentito al Paese di tenere vivo il modello di SSN nato con la Legge 833/1978; un modello del quale tutti i cittadini hanno perciò potuto beneficiare, e del quale ogni politico di turno ha potuto volentieri vantare l'efficacia. Risparmi, anzi un vero e proprio definanziamento del SSN (stante anche la costituzione di un fondo indistinto), dirottato inspiegabilmente a finanziare altri istituti che non appaiono degni di maggiore tutela, sotto il profilo costituzionale, data la previsione dell'art. 32 della Carta che attribuisce alla tutela della salute il valore di «*fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività*».

Ad ogni buon conto, preso atto della succitata situazione, e del protrarsi della stessa, talune verifiche compiute in alcuni enti e aziende del SSN hanno già consentito di accertare illegittimità anche rilevanti nella decorsa gestione dei fondi contrattuali in questione; sicché, avendo la categoria già lautamente finanziato “di tasca propria” le economie di bilancio del Paese, appare ora veramente opportuno, anzi ineludibile, addivenire a un accertamento sistematico e approfondito circa la menzionata gestione dei fondi in ogni ente e Azienda sanitaria del Paese, a evitare che ulteriori risorse possano essere state o possano essere inopinatamente sottratte (anche in proiezione futura); iniziando dall'acquisizione di tutti i dati che, nella necessaria forma analitica, pressoché nessuna amministrazione risulta aver reso disponibili alle OS, come invece necessario per il corretto svolgimento delle sessioni economiche annuali della trattativa integrativa, che devono essere regolarmente tenute, come

ancora e in ultimo confermato dall'art. 4 comma 1 CCNL 17/10/2008 vigente. Allo scopo anzidetto, possono dunque essere utilizzate le tabelle pubblicate. E, se per l'analisi puntuale dei dati acquisiti con le stesse potranno giovare ulteriori sedute di formazione, nell'alveo dell'aggiornamento dei quadri sindacali sistematicamente svolto dalla nostra organizzazione, si ritengono comunque opportune e utili già in questa sede alcune precisazioni che consentiranno di gestire al meglio la dialettica con le amministrazioni, in particolare ove le stesse ponessero ingiustificate resistenze alla fornitura dei dati richiesti. In attesa delle verifiche che potranno essere condotte, si ritiene anche opportuno che in tutte le aziende venga promossa la sottoscrizione, da parte di tutti gli iscritti – individualmente (compreso il segretario aziendale che firma perciò due volte), come per legge necessario, a beneficio degli stessi – di una nota destinata non solo alla richiesta dei dati in questione, ma anche alla costituzione in mora e all'interruzione dei termini di prescrizione; giacché ciò consente a ciascuno di poter rivendicare, se del caso anche in giudizio, importi che risultassero dovuti e non retribuiti, a valere per tutti i 5 anni precedenti il deposito della nota stessa, con la possibilità di promuovere l'eventuale contenzioso fino a ulteriori 5 anni dalla medesima nota costitutiva. Allo scopo, è disponibile anche un fac-simile (figura 1), che richiede però ogni opportuno adattamento a ciascuna realtà aziendale.

### Guida alle tabelle

Per quanto riguarda le tabelle 1-5 si formulano le indicazioni che seguono, suddivise per ciascuna di esse.

#### Tabella “Fondo A” (tabella 1)

- L'ammontare del “fondo consolidato” cd. “di posizione” è quello deliberato nell'anno di riferimento (colonna) quale ammontare del fondo stesso al 31/12 dell'anno precedente. L'amministrazione deve necessariamente adottare un atto formale (delibera/determina, che deve essere inviata alle OS preventivamente, e su cui è bene non formulare alcun

assenso come OS se non vi è certezza circa la correttezza dei dati iniziali e finali) sul quale vengano indicati almeno gli importi dell'anno precedente, le voci di aumento e/o decurtazione operate, e a quale titolo, quindi i summenzionati importi consolidati, nonché gli importi spesi e il conseguente residuo che andrà a costituire implementazione temporanea del fondo di risultato;

- In realtà non è possibile avere alcuna certezza circa la corretta indicazione di quanto speso, senza che vengano indicate analiticamente le voci di spesa, le quali possano essere verificate in correlazione a quanto venga indicato nella quinta tabella. Ne consegue la necessità di disporre dei dati analitici tabellati, cui possono essere aggiunte voci (e relative righe) secondo la realtà locale, a partire dall'anno 2014 in relazione a quanto sopra spiegato, ma anche perché le prime tre annualità tabellate (con caselle oscurate) hanno subito il “blocco totale” derivante dalla normativa sopra richiamata.

#### Tabella “Fondo B” (tabella 2)

- Anche per quanto concerne il cd. “fondo del disagio” possono essere fatte le medesime considerazioni di cui al paragrafo precedente.

- Pare opportuno rammentare sia che l'indennità di reperibilità maggiorata del 10% riguarda gli eventuali semi turni aggiuntivi, sia che può essere opportuno aggiungere una specifica voce qualora vengano corrisposte quote aggiuntive all'ordinaria indennità chilometrica a seguito di trattativa integrativa in presenza di capienza del fondo.

#### Tabella “Fondo C” (tabella 3)

- Quanto alle indicazioni relative agli importi consolidati del fondo cd. “di risultato”, possono essere validamente considerate le precedenti indicazioni, ma tenendo presente che l'ammontare reale del fondo (il “consolidato”) subisce l'implementazione, per anno di competenza, derivante dalla necessaria aggiunta dei residui dei due precedenti fondi. Ulteriori implementazioni, derivanti eventualmente da accordi regionali o iniziative locali, devono essere pure indicate dall'amministrazione, in modo

Luogo, data

Alla ASL / Azienda ..... / .....

Direzione Generale

SEDE

**Oggetto:** Richiesta dati e documenti inerenti la costituzione e l'utilizzo dei fondi contrattuali.  
Costituzione in mora e interruzione della prescrizione.

Il sottoscritto dott. ...., Segretario aziendale della O.S. FVM, nelle more del nuovo ed atteso CCNL di categoria, rammenta che non può nel frattempo essere elusa l'applicazione del vigente contratto nazionale, il quale prevede in ogni caso l'obbligatorio svolgimento di sessioni annuali della trattativa integrativa di parte economica (art. 4 comma 1 CCNL 17/10/2008). In attesa della convocazione del primo incontro per la sessione 2019, lo scrivente chiede perciò che preventivamente, con opportuno anticipo e comunque entro 30 giorni dal ricevimento della presente, vengano inoltrati i dati e la documentazione necessari non solo per il corretto svolgimento della menzionata trattativa ma in primo luogo per le verifiche che le OO.SS. rappresentative devono comunque poter svolgere, a tutela dei propri iscritti, circa la costituzione e l'utilizzo dei fondi contrattuali. Atteso che nel lunghissimo periodo ormai intercorso dalla stipula dell'ultimo contratto nazionale di categoria codesta Amministrazione non ha fornito i dati in forma analitica e la correlata documentazione, così come necessari ai suddetti fini, diviene a tal punto urgente e necessario poter verificare l'avvenuta corretta costituzione dei fondi contrattuali della dirigenza medica e veterinaria ed altresì accertare quanto retribuito a valere sui medesimi fondi, tutto perlomeno a valere per il precedente quinquennio, ma con riferimento ai dati anche inerenti il primo triennio di cosiddetto "blocco contrattuale e dei fondi", considerata proprio e in specie l'evoluzione normativa che ha condizionato la gestione della retribuzioni accessorie del personale dirigente menzionato. Si richiedono in particolare i dati di cui alle allegate tabelle e la correlata documentazione (delibere/determine aziendali), ovvero i documenti già formati e in possesso dell'amministrazione, in quanto necessariamente e per obbligo di legge esistenti, dai quali i medesimi dati possano essere acquisiti.

Nelle more dell'inoltro dei dati e documenti richiesti dal Segretario aziendale della O.S. FVM, nonché della possibilità di verificare quanto sopra, i sottoscritti medici-veterinari dirigenti di codesta Azienda sanitaria, tutti rappresentati dall'istante O.S. FVM, si riservano pure singolarmente ogni opportuna azione in riferimento a qualsivoglia risultanza da cui potessero emergere situazioni retributive non conformi al dettato contrattuale e/o di legge, costituendosi perciò con la presente formalmente in mora anche ai fini interruttivi della prescrizione.

Distinti saluti.

Il Segretario aziendale O.S. FVM - Dott. ....

I dirigenti Dott. .... Dott. ....

Dott. .... Dott. ....

.....

Figura 1. Fac simile utilizzabile per la richiesta dei dati e dei documenti inerenti la costituzione e l'utilizzo di fondi contrattuali che dovrà essere adattato in base a ciascuna realtà aziendale.

**Tabella 1. Fondo A – Indennità specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indirizzo di direzione di Struttura complessa.**

DESCRIZIONE VOCI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Consolidato Dirigenza Med. e Vet. al 31/12 anno precedente								
Deliberazione consolidamento con atto n. .... (*)								
<b>VOCI DI SPESA FONDO DI POSIZIONE</b>								
Indennità sostituzione struttura								
Indennità di Incarico di Struttura Complessa								
Indennità di Specificità Medica/Veterinaria								
Indennità di Specifico Trattamento (art. 38 CCNL 8/6/2000)								
Retribuzione di Posizione Minima Unificata								
Retribuzione di Posizione Variabile Aziendale								
Retribuzione di Posizione cd. Differenza sui minimi								
Altro (specificare e dettagliare) .....								
<b>SPESO COMPLESSIVO FONDO DI POSIZIONE</b>								
<b>RESIDUO FONDO</b>								

**Tabella 2. Fondo B – Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro.**

DESCRIZIONE VOCI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Consolidato Dirigenza Med. e Vet. al 31/12 anno precedente								
Deliberazione consolidamento con atto n. .... (*)								
<b>VOCI DI SPESA FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO</b>								
Lavoro Straordinario								
Indennità di Polizia Giudiziaria								
Indennità di Servizio Notturno								
Indennità di Servizio Festivo								
Indennità per Guardie notturne/festive								
Indennità di Rischio specifico (radiologico/gas/....altro								
Indennità Servizio di Pronta Disponibilità								
Indennità Servizio di Pronta Disponibilità Maggiorazione 10%								
<b>SPESO COMPLESSIVO FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO</b>								
<b>RESIDUO FONDO</b>								

(\*) Riportare e allegare le deliberazioni e gli accordi in sede di CCIA

tale che risulti chiaro l'ammontare complessivamente spendibile (disponibilità totale dell'anno).

• L'indicazione, poi, della retribuzione di risultato complessivamente pagata, che dovrà trovare corrispondenza in quanto indicato nella quinta tabella (come del resto - vedi seguito - dovrà risultare anche per le altre voci delle precedenti tabelle), consentirà infine di accertare che non vi siano stati residui di alcun tipo in nessuno degli anni esaminati; sicché la differenza è già indicata in "zero", considerato che i fondi determinati come sopra per ciascun anno di competenza devono essere totalmente esauriti me-

dante il corretto pagamento delle retribuzioni cui sono destinati.

#### Tabella "Dotazione organica" e note in calce (tabella 4)

• La conoscenza delle dotazioni organiche deliberate dall'Azienda, la quale può ben modificare ogni anno tale dotazione, è indispensabile sia per accertare la correttezza delle decurtazioni operate, specie in riferimento alle annualità nelle quali doveva farsi riferimento alla semisomma (media aritmetica) dei dati di inizio e fine anno, ovvero l'avvenuto necessario finanziamento dei fondi nei casi di implementazione della dotazione

organica, sia per poter verificare la corrispondenza dei dati con quanto sarà ricavabile dalla quinta tabella.

• Considerato che le annualità previste in tabella devono corrispondere a quelle previste (per omogeneità di colonne) per l'acquisizione dei dati precedenti, in calce è stato predisposto lo spazio per indicare la dotazione organica del 2010, e in particolare la semi somma relativa a tale annualità, in quanto base e riferimento per le eventuali decurtazioni che il citato DL 78/2010 ha previsto per il triennio seguente, con proroga disposta da ulteriore disposizione anche per il 2014.

**Tabella 3. Fondo C – Fondo retribuzione di risultato e premio per qualità della prestazione individuale.**

DESCRIZIONE VOCI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Consolidato Dirigenza Med. e Vet. al 31/12 anno precedente								
Deliberazione consolidamento con atto n. .... (*)								
<b>VOCI DI INCREMENTO FONDO DI RISULTATO</b>								
Residuo Fondo Retribuzione di Posizione								
Residuo Fondo Tratt. Accessorio legato alle Condizioni di Lavoro								
Altre voci ad incremento del fondo (specificare) .....								
<b>TOTALE RESIDUI</b>								
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>								
Retribuzione di Risultato PAGATA								
<b>RESIDUO FONDO RETRIBUZIONE DI RISULTATO</b>	<b>ZERO</b>	<b>ZERO</b>	<b>ZERO</b>	<b>ZERO</b>	<b>ZERO</b>	<b>ZERO</b>	<b>ZERO</b>	<b>ZERO</b>

**Tabella 4. Dotazione organica.**

DOTAZIONE ORGANICA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENTI MED. E VET. AL 1 GENNAIO								
DELIBERAZIONE CONSOLIDAMENTO CON ATTO N. .... (*)								
DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI IN SERVIZIO (semisomma dati 1/1 e 31/12)								
<b>ANNO 2010 &gt;&gt;&gt; DOTAZ. ORGANICA DIRIGENTI MED. E VET. AL 1 GENNAIO</b>				<b>&gt;&gt;&gt; DIRIGENTI MEDICI E VETERINARI IN SERVIZIO (semisomma dati 1/1 e 31/12)</b>				

(\*) Riportare e allegare le deliberazioni e gli accordi in sede di CCIA

#### Tabella “Incarichi assegnati e correlata spesa” (tabella 5)

• Si tratta della tabella di maggiore complessità, sia nel momento dell’acquisizione dei dati, sia e ancor più nel momento dell’utilizzo degli stessi al fine dell’accertamento della corretta gestione dei fondi mediante l’analisi dei medesimi dati e il confronto di questi con quelli acquisiti nelle tabelle precedenti. Infatti, per ciascuna annualità, a partire solo dal 2014 in ragione di quanto già indicato, si tratta di acquisire (per successivamente analizzare) i dati relativi alla spesa (per retribuzioni di posizione e risultato) derivante dall’affidamento degli incarichi di ogni tipologia (art. 27 CCNL 8/6/2000) così come disciplinati e valorizzati omogeneamente dalla trattativa integrativa in fasce, ovvero punteggi, ovvero altra distribuzione, tutto nel senso e con gli obiettivi che seguono.

• La tabella prevede innanzitutto (1<sup>a</sup> colonna) l’indicazione, per ciascun anno, delle diverse tipologie di incarico conferite ai dirigenti medici e veterinari (aggiungendo o togliendo righe secondo necessità), a partire dalla fascia di maggior valore economico di posizione fino a quella di minor valore (o viceversa),

sia che si tratti di fasce (A1, A2, ... Dx), punti (100, 80, ... x) o altra denominazione sintetica (SC di alta rilevanza, ... IPAS, ... incarico professionale ... con autonomia, ..., di base), indipendentemente dalla fantasia utilizzata in ciascuna realtà locale.

• Per ciascuna tipologia di incarico si richiede di indicare – in seconda colonna – quanti ne risultassero attivi/conferiti nell’anno in esame, possibilmente indicando il decimale corrispondente alla sommatoria di incarichi conferiti per una sola parte dell’anno.

• In terza, quarta e quinta colonna si chiede di indicare il valore retribuito per l’intero anno, tredicesima mensilità compresa (o rateo), per quella tipologia di incarico, sia a titolo di retribuzione di posizione (divisa in minima unificata, variabile le comprensiva dell’eventuale cd. “differenza sui minimi”, nonché totale), sia a titolo di complessiva retribuzione di risultato.

• In sesta colonna si chiede di indicare il valore retribuito per l’intero anno, per quella tipologia di incarico, a titolo di retribuzione di risultato; ivi indicando la valorizzazione prevista per il caso di totale raggiungimento degli obiettivi

dati, tenuto conto del fatto che in caso contrario gli “avanzi” devono comunque trovare adeguata ed equa ripartizione, secondo criteri obbligatoriamente definiti dalla trattativa integrativa, così che il totale di quanto speso non abbia variazioni e risulti comunque e in definitiva pari alla disponibilità del fondo per quel medesimo anno (vd. sopra, quanto nella tabella 3).

• I singoli valori della terza, quarta e sesta colonna, moltiplicati per il numero di incarichi attivi/conferiti (2<sup>a</sup> colonna) nella tipologia del rigo, daranno i totali di quanto speso nell’anno, per quella tipologia di incarico, a titolo rispettivamente di retribuzione di posizione minima unificata, posizione variabile aziendale e risultato (colonne 7<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup>).

• Acquisiti i dati di questa ultima tabella (tabella 5), inizieranno a divenire interessanti e comprensibili sia le possibilità di confronto con i dati delle tabelle 1, 2 e 3, al fine dell’accertamento di eventuali incongruità che determinerebbero l’immediata necessità di approfondimenti, sia la possibilità di valutare al meglio ogni opportuno intervento correttivo in sede di trattativa integrativa aziendale, anche ove non emergessero né incongruità né

Tabella 5. Incarichi assegnati e correlata spesa.

INCARICHI ASSEGNATI e CORRELATA SPESA per RETRIBUZIONE DI POSIZIONE e RETRIBUZIONE DI RISULTATO									
ANNO	Tipo incarico (fascia/punti/peso)	N° Inc. affidati	R. Posizione M.Unif. Anno	R. Posizione Var.Az. Anno	R. Posizione Totale anno	R. Risultato Totale anno	Totale speso r. posiz. m.u.	Totale speso r. pos. var. az.	Totale speso retr. Risultato
2014									
2015									
2016									
2017									
2018									

– perfino – eventuali vizi nella decorosa gestione dei fondi; così che possano essere sanate eventuali iniquità finora “sotto traccia” e soprattutto possano essere poi gestiti al meglio gli aumenti derivanti dall’auspicabile nuovo CCNL, con il primario obiettivo di valorizzare adeguatamente tali, per quanto esigue, opportunità; e in particolare senza che alle amministrazioni sia consentita qualsivoglia determinazione, passata, presente o futura, nell’utilizzo dei fondi, già così tanto decurtati, men che conforme all’esatto dettato contrattuale.

### Ulteriori approfondimenti

È auspicio di chi scrive che le indicazioni fornite possano risultare suffi-

cienti almeno per un’efficace gestione delle relazioni sindacali finalizzate alla corretta e completa acquisizione dei dati. In ogni caso, qualora a livello aziendale sorgessero difficoltà che richiedessero ulteriori approfondimenti, al fine di poter dare adeguata risposta a tutti i quesiti, i livelli regionali potranno raccogliere organicamente gli stessi e sottoporli unitariamente alla Segreteria nazionale – Ufficio legale. Una rapida raccolta dei dati, unificati nelle tabelle proposte, con eventuali interventi modificativi possibilmente limitati alla tabella 5, potrà consentire tanto più agevolmente e velocemente anche l’analisi degli stessi, con il già menzionato ausilio di nuovi incontri di approfondimento da definire e organiz-

zare proprio in funzione delle criticità che dovessero già emergere in fase di raccolta dati.

Confidando, infine ma non per ultimo, che l’atteggiamento delle diverse amministrazioni voglia essere opportunamente collaborativo; anche perché qualsiasi impedimento frapposto dalle amministrazioni allo svolgimento della trattativa integrativa così come indicata dal CCNL, compresa la mancata fornitura dei dati necessari, può costituire condotta antisindacale perseguibile, previa ogni opportuna valutazione, ai sensi del vigente art. 28 Legge 20/5/1970 n. 300.

\* Segreteria Nazionale, Responsabile Ufficio legale